

LA FABBRICA DI OLINDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE**Bilancio di esercizio al 31/12/2019**

Dati Anagrafici	
Sede in	MILANO
Codice Fiscale	12342650152
Numero Rea	MILANO1559298
P.I.	12342650152
Capitale Sociale Euro	62.634,29 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	561011
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A127243

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/12/2019**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	53.220	54.000
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	299.664	270.285
II - Immobilizzazioni materiali	233.860	219.106
III - Immobilizzazioni finanziarie	142.545	122.043
Totale immobilizzazioni (B)	676.069	611.434
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	23.553	24.212
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	490.772	455.517
Esigibili oltre l'esercizio successivo	24.296	16.996
Totale crediti	515.068	472.513
III- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	16.189	9.472
Totale attivo circolante (C)	554.810	506.197
D) RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE ATTIVO	1.284.099	1.171.631

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	62.634	63.362
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	2.950	2.040
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	171	171
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.786	132
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	68.541	65.705
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	193.452	179.710
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	764.672	663.892
Esigibili oltre l'esercizio successivo	257.434	262.324
Totale debiti	1.022.106	926.216
E) RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE PASSIVO	1.284.099	1.171.631

CONTO ECONOMICO

	31/12/2019	31/12/2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.283.148	1.402.883
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	326.065	146.955
Altri	35.380	7.158
Totale altri ricavi e proventi	361.445	154.113
Totale valore della produzione	1.644.593	1.556.996
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	402.795	411.342
7) per servizi	236.464	248.212
8) per godimento di beni di terzi	52.076	67.895
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	636.503	564.329
b) oneri sociali	134.483	88.190
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	45.046	45.751
c) Trattamento di fine rapporto	45.046	41.831
e) Altri costi	0	3.920
Totale costi per il personale	816.032	698.270
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	56.968	47.931
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	29.821	24.082
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	27.147	23.849
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	5.870	5.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	62.838	52.931
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-1.423	-5.011
14) Oneri diversi di gestione	58.180	63.379
Totale costi della produzione	1.626.962	1.537.018
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	17.631	19.978
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	14.825	19.846
Totale interessi e altri oneri finanziari	14.825	19.846
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-14.825	-19.846
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	2.806	132
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	20	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	20	0
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.786	132

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)		
	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.786	132
Imposte sul reddito	20	0
Interessi passivi/(attivi)	14.825	19.846
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	17.631	19.978
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	45.046	41.831
Ammortamenti delle immobilizzazioni	56.968	47.931
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	5.870	5.000
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	107.884	94.762
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	125.515	114.740
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	659	8.870
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	52.947	(69.822)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(5.378)	(70.969)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	0	0
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	0	0
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(49.978)	68.282
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	(1.750)	(63.639)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	123.765	51.101
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(14.825)	(11.598)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(31.304)	(12.223)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	(46.129)	(23.821)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	77.636	27.280

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(41.901)	(63.150)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(59.200)	(20.839)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(20.502)	(11.934)
Disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(121.603)	(95.923)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	70.434	62.311
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	(20.580)	(8.248)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	830	354
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	50.684	54.417
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	6.717	(14.226)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	991	16.528
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	8.481	7.170
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	9.472	23.698
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.894	991
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	12.295	8.481
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	16.189	9.472
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

**Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2019
redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.**

Egregi Signori soci,

Il bilancio al 31/12/2019 si chiude con un utile di € 2.786 . Il precedente esercizio recava un utile di € 132 .

Analisi del risultato e dell'andamento della gestione nel corso dell'esercizio art. 2428 del codice civile

La cooperativa sociale La Fabbrica di Olinda svolge le sue attività legate alla ristorazione (Bar ristorante Jodok, BistrOlinda presso Teatro Elfo Puccini, servizio di Catering-Banqueting, Ristorante Pizzeria FIORE Cucina In Libertà, Ristorante Cascina Triulza presso Arexpo), all'accoglienza alberghiera (OstellOlinda) e alle attività culturali ed artistiche (Teatro La Cucina) e fornisce, ai soci inseriti, occasioni di lavoro e di reinserimento sociale.

L'esercizio in chiusura ha visto una leggera diminuzione dei ricavi commerciali rispetto a quelli dell'esercizio precedente che sono passati dai 1.402.883 euro del 2018 agli 1.283.148 euro dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, con una diminuzione totale di euro 119.735.

Per quanto riguarda i contributi ricevuti da enti pubblici e da enti privati, l'esercizio in corso si è chiuso con un aumento dell'importo complessivo di euro 207.332 rispetto ai 154.113 euro iscritti in bilancio nell'esercizio precedente. Il suddetto incremento è stato in parte determinato dall'aumento dei contributi legati all'attività di inserimento lavorativo e di mantenimento al lavoro di persone svantaggiate tramite il meccanismo delle Doti Lavoro.

Il risultato di gestione è espressione di un anno di leggero decremento dell'attività commerciale della cooperativa, soprattutto in relazione alla diminuzione legata all'attività di Catering e all'attività di Ostello e in parte anche dell'attività del Ristorante Pizzeria FIORE Cucina in libertà, che aveva notevolmente condizionato l'aumento dei ricavi di tutto il settore Ristorazione nell'esercizio precedente.

Nel mese di Maggio 2019 la cooperativa è stata impegnata nella trasformazione del ristorante Jodok con l'inserimento del servizio Pizzeria; questo ha permesso di dare continuità all'attività serale non solo durante il periodo estivo come avveniva fino ad allora. Sono state selezionate ed inserite le figure professionali adeguate all'avvio dell'attività serale. I risultati ottenuti soprattutto nel periodo estivo sono stati molto soddisfacenti.

I costi ordinari dell'esercizio in corso sono aumentati a 1.626.962 euro rispetto ai 1.537.018 euro dell'esercizio precedente, con un complessivo aumento di 89.944 euro.

Questo aumento è dovuto principalmente all'aumento dei costi del personale della cooperativa in seguito alla fine degli sgravi contributivi avuti nel triennio 2016-2018 relativi alle assunzioni a tempo indeterminato derivanti dal Job Act.

I risultati economici dell'esercizio sono stati raggiunti attraverso un'attenta organizzazione del personale della cooperativa, processo avviato da molti anni e continuato con buoni risultati anche quest'anno, grazie al prezioso lavoro svolto dai responsabili di settore.

Sono stati elaborati e analizzati i report mensili per definire i risultati economici, ma anche fotografata la

situazione finanziaria della cooperativa.

Da una prima analisi dei risultati di bilancio per ciascun settore, si evince che nel 2019 la ristorazione nel suo complesso (Bar Ristorante Jodok mezzogiorno e serale, BistrOlinda pranzo e cena, catering, Ristorante Pizzeria FIORE, Ristorante Cascina Triulza) ha avuto una diminuzione dei ricavi del 8 % sul totale passando da 1.173.588 euro nel 2018 a 1.075.735 euro nel 2019.

Il ristorante Pizzeria Fiore nel suo terzo anno di apertura ha avuto ricavi commerciali pari a euro 421.547, risultato che rappresenta anche quest'anno più di un terzo dei ricavi dell'intero settore Ristorazione.

Il settore Catering e gestione Eventi ha avuto una diminuzione del fatturato passando da euro 211.469 nel 2018, ad un fatturato di euro 151.110, con una diminuzione di circa il 28 %. La diminuzione del fatturato del settore è dovuto principalmente ai mancati ricavi conseguiti nell'organizzazione di eventi e catering eseguiti presso il sito di Arexpo.

Il settore Bistrot ha avuto ricavi commerciali complessivi pari a 203.109 € con un piccolo incremento di € 5.203 rispetto all'anno precedente dovuti principalmente all'attività di pranzo e la conferma dello stesso risultato in termini di incassi per l'attività serale, che come sappiamo è fortemente legate alla programmazione teatrale.

Il settore Ostello ha avuto una diminuzione dei ricavi commerciali di circa 13 % rispetto al 2018 passando da euro 177.745 del 2018 a 155.307 euro del 2019, ed inoltre ha mantenuto invariati i ricavi legati alle prestazioni di assistenza per le persone residenti in Ostello.

Dal punto di vista finanziario, quest'anno la cooperativa ha iniziato la restituzione dei prestiti raccolti attraverso la piattaforma Terzo Valore sia alla Banca Intesa San Paolo con rate mensili e sia ai quindici finanziatori privati con rate semestrali della durata di 4 anni.

Dal punto di vista progettuale, nel maggio 2019 è stato deliberato un contributo di € 490.000 per il progetto denominato "Il Teatro LaCucina: uno spazio abitato da desideri" in partenariato con Associazione Olinda Onlus presentato nel 2018 sul bando Beni Aperti – Beni in Azione della Fondazione Cariplo.

Il progetto, per la cui descrizione si rinvia alla relazione del precedente bilancio, per quanto riguarda le attività in capo alla cooperativa, si è svolto regolarmente con la ristrutturazione dell'impianto di riscaldamento del teatro e l'effettuazione di alcuni lavori svolti all'interno dell'ostello per il miglioramento del servizio di accoglienza.

Sempre nel 2019 la cooperativa ha presentato un progetto all'Avviso pubblico per la concessione di contributi a soggetti che svolgono attività continuative nell'ambito dello spettacolo dal vivo promosso dal Settore Cultura del Comune di Milano e ha ottenuto un contributo annuale di Euro 32.500, importo uguale rispetto a quello dell'anno precedente.

Dal punto di vista progettuale, quest'anno la cooperativa in qualità di capofila di una costituenda ATI con altri 4 soggetti si è aggiudicata l'istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti del Terzo Settore, quali partner del Comune di Milano e di Fondazione Cariplo nella coprogettazione finalizzata all'erogazione di servizi ed attività sociali negli spazi dell'ex Convitto del parco Trotter.

Nei primi mesi del 2019 infatti in 3 sedute pubbliche, la commissione di Valutazione del Comune di Milano per l'individuazione di soggetti del Terzo Settore quali partner del Comune di Milano nella coprogettazione finalizzata all'erogazione di servizi ed attività sociali negli spazi dell'ex Convitto del parco Trotter ha aperto le 3 Buste contenenti la Documentazione, l'Offerta Tecnica Progettuale e l'Offerta Economica. A seguito della valutazione fatta dalla commissione ad inizio Maggio la proposta presentata dall'ATI costituenda di cui siamo capofila ha ottenuto il punteggio più alto, aggiudicandosi la gara.

Da inizio Giugno i componenti della costituenda ATI con i dirigenti del Comune di Milano e Fondazione Cariplo hanno lavorato in un tavolo di coprogettazione molto intenso e stimolante, che è terminato all'inizio di Novembre con la redazione di un elaborato piano gestionale delle azioni della attività che si svolgeranno all'interno dell'ex Convitto, alla definizione del progetto architettonico validato dalla Sovrintendenza dei Beni Culturali e alla stesura di un dettagliato piano economico finanziario per i 15 anni di durata della Convenzione.

Il progetto definitivo presentato prevede che la nostra cooperativa in qualità di capofila si occuperà di coordinare la realizzazione di tutte le attività progettuali, di implementare e gestire tutto ciò che ha a che fare con il food (Ristorante-Pizzeria e Bar-Caffetteria), compresi gli aspetti dell'occupabilità, inserimento lavorativo e delle azioni partecipative legate al cibo e si occuperà della gestione di eventi organizzati da terzi presso la struttura; la cooperativa sociale di solidarietà Comin, si occuperà delle azioni sociali e di inclusione sociale del progetto; il CSF (Centro Servizi di Formazione) ente di formazione, che si occuperà di azioni formative anche nel settore food; Associazione Culturale Ludwig, si occuperà di azioni culturali; Associazione Salumeria del design, si occuperà di azioni partecipative e del riuso di oggetti.

Dal punto di vista della formazione e degli inserimenti lavorativi, anche in forma di tirocinio o borse lavoro, la nostra cooperativa ha continuato a perseguire l'obiettivo di privilegiare i soggetti con disagio psichico e quelli a rischio di emarginazione sociale. Tuttavia nel 2019 si è avuto un incremento dei tirocini a favore di utenti migranti grazie al Progetto "Puoi" dell'Anpal e alla collaborazione con l'Etnopsichiatria dell'A.O. Niguarda. Nel 2019 sono stati attivati tirocini lavorativi nei tre diversi sotto-settori (cucina, sala e bar) del bar/ristorante Jodok, nel settore catering, nel settore BistrOlinda, nel ristorante di Cascina Triulza, nella Pizzeria Fiore per un totale di 21 persone, 3 in più del 2018.

Nel corso del 2019 sono continuati nel ristorante Cascina Triulza, nell'ex Area Expo di Milano, i 3 inserimenti lavorativi di detenuti del vicino carcere di Bollate con borse lavoro pagate dal Celav.

Alla pizzeria Fiore di Lecco è continuato un tirocinio attivato l'anno precedente con i servizi psichiatrici di Lecco. Inoltre nel corso del 2019 si sono attivati 3 tirocini con utenti migranti.

In Ostello, nel corso del 2019, ci sono stati 8 tirocini, tre in più rispetto al 2018. Inoltre è stato assunto nel febbraio del 2019 un tirocinante invalido che aveva terminato il tirocinio a Dicembre.

Nel 2019 abbiamo avuto 5 tirocinanti invalidi psichici che hanno potuto usufruire della Dote Emergo "inserimento lavorativo" della Città Metropolitana di Milano, 2 in più del 2018.

Mentre hanno invece potuto accedere alla Dote Emergo "mantenimento all'occupazione del disabile" della Città Metropolitana di Milano 9 soci lavoratori cioè il 100% in più rispetto all'anno precedente.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio art. 2428 c.3 n. 5) codice civile

Fatti di rilievo connessi all'emergenza Covid-19

Per quanto riguarda i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si informa che la sospensione delle attività economiche disposte dal Governo Italiano a decorrere dal 9 marzo 2020 ed ancora parzialmente in corso alla data di stesura della presente relazione ha avuto un forte impatto sull'operatività di tutti i settori della cooperativa: tutte le attività di ristorazione, le attività commerciali di Ostello e tutte le attività culturali svolte presso il Teatro La Cucina sono state sospese e, solo dall'inizio di Maggio, sono ripartite parzialmente alcune delle attività di ristorazione (ristorante pizzeria Jodok e ristorante pizzeria

Fiore) che poi successivamente hanno avuto completa riapertura solo a decorrere dal mese di giugno, laddove tutte le altre attività sono rimaste ancora completamente ferme.

Per far fronte alla situazione di crisi di liquidità, derivante dal lock down disposto dal Governo e per fronteggiare l'emergenza sanitaria derivante dall'epidemia di Covid-19, la cooperativa si è avvalsa di tutte le disposizioni in materia di sospensione dei versamenti fiscali e contributivi disposte dai Decreti Legge n. 18 del 17/03/2020 e n. 23 del 08/04/2020 e delle disposizioni in materia di moratoria delle revoche degli affidamenti bancari e di sospensione delle scadenze delle restituzioni dei prestiti e delle rate di finanziamento che sono state rinviate a decorrere dal 30 settembre 2020.

Essa ha inoltre usufruito del contributo a fondo Perduto previsto dall'articolo 25 del Decreto Legge n. 34 del 19/05/2020 per un ammontare di € 8.210.

Per quanto riguarda il personale, essendo stata sospesa pressoché totalmente l'attività, la cooperativa si è avvalsa per i mesi da Marzo a Maggio 2020, come stabilito dal Decreto Legge n 18/2020 degli strumenti di sostegno al reddito in esso previsti (Fondo Integrazione Salariale).

Sono inoltre in corso attente valutazioni per utilizzare nel miglior modo possibile gli ulteriori strumenti di sostegno alla liquidità disposte dai suddetti decreti che prevedono la possibilità di accedere a liquidità aggiuntiva garantita dal Fondo di garanzia per le PMI presso il sistema bancario in misura non superiore al 25% del fatturato ovvero al doppio del costo del personale.

Alla buona riuscita di queste operazioni sarà sicuramente legato il rilancio delle attività a decorrere dai mesi autunnali.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto riguarda l'evoluzione prevedibile della gestione il Consiglio di Amministrazione ha terminato la stesura del budget economico-finanziario per l'esercizio in corso con il quale si prevede certamente una diminuzione dei ricavi commerciali rispetto a quelli conseguiti nel corso dell'esercizio in chiusura a causa della chiusura totale dell'attività di ristorazione nei mesi di Marzo e Aprile e alla ripresa parziale della stessa nei mesi di Maggio.

Ottimi segnali stanno invece arrivando dall'attività estiva del ristorante Pizzeria Jodok che è ripartita in modo più che sorprendente e sta dando risultati economici superiori alle aspettative, mentre l'attività del ristorante Pizzeria FIORE Cucina in Libertà è al momento in leggera flessione rispetto agli scorsi anni. Il settore Bistrò riaprirà la sua attività presumibilmente in autunno e con risultati ancora incerti, mentre il settore Ostello nella sua parte commerciale e il settore Catering avranno certamente una consistente diminuzione del fatturato.

Per sfruttare positivamente le opportunità che si sono aperte in questo periodo di emergenza Covid-19, la cooperativa ha ripensato l'attività di accoglienza in Ostello e, in collaborazione con Azienda Ospedaliera Niguarda ha presentato un progetto denominato "Rifugio Olinda" finanziato dalla Fondazione Comunitaria di Milano, destinato all'accoglienza di alcuni utenti psichiatrici anche provenienti dal reparto di Etnopsichiatria nei mesi da Aprile a Giugno. In queste settimane la cooperativa sta presentando alla stessa Fondazione un nuovo progetto che prosegue quello presentato durante l'emergenza Covid con una durata temporale più lunga (6 mesi) in modo da permetterci di superare la fase di crisi commerciale del settore Ostello.

Per quanto riguarda il progetto per la riqualificazione dell'ex Convitto del parco Trotter di Milano (che allo stato dei fatti non è stato ancora avviato a causa dell'emergenza Covid 19 e che, per evidenti ragioni necessita di una necessaria ristrutturazione alla luce delle nuove necessità e delle nuove condizioni), la

cooperativa insieme ai partner di progetto e su sollecitazione dei dirigenti di Comune di Milano e di Fondazione Cariplo ha avviato una revisione del progetto con la consulenza di un'esperta service design, finalizzata alla ridefinizione della vision complessiva del progetto e alla creazione di una piattaforma digitale che permetterà la fruizione dei servizi anche on line.

Tutto ciò considerato, dopo la fase di riapertura delle attività, al momento di stesura della presente relazione non abbiamo ancora elementi completamente sufficienti per poter chiaramente indicare quale sarà la traiettoria futura della cooperativa. La possibilità di ritornare velocemente ai livelli di fatturato e dei ricavi del precedente esercizio (a parità di condizioni) dipende in modo significativo dalle condizioni complessive nelle quale si troverà l'economia italiana nella seconda fase dell'emergenza. Molto dipenderà inoltre dai provvedimenti di sostegno alla domanda interna che verranno adottati dal Governo che, allo stato dell'arte, non sono ancora pienamente noti.

Per una informativa più precisa riguardo all'impatto occorso in questi mesi di emergenza sui ricavi dell'esercizio in corso, sul cash flow, sull'indebitamento complessivo, sul risultato di esercizio e sulle possibilità reali di ripresa delle attività si dovrà perciò attendere l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020. In tale occasione avremo sicuramente informazioni più complete.

Investimenti

Gli investimenti sostenuti nell'esercizio ammontano a complessivi € 56.968, di cui € 29.821 per immobilizzazioni immateriali (Impianto elettrico, Impianto idraulico e lavori edili Ristorante Jodok; Caldaia e Impianto elettrico Ostello; Impianto Elettrico, impianto meccanico e Lavori riscaldamento Teatro LaCucina; licenze software gestionale Ostello) e € 27.147 per immobilizzazioni materiali (Attrezzature Pizzeria Jodok Attrezzatura Cucina Fiore, Attrezzature Tecniche Teatro, Computer e Altro Hardware, Mobili per Ostello.).

Per quanto riguarda gli investimenti previsti per l'esercizio 2020, sono in programma il rifacimento della sala al primo piano del ristorante Jodok con gli adeguamenti degli impianti elettrico e dell'insonorizzazione e l'acquisto di tavoli e sedie con una stima di investimenti di € 50.000.

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2019 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa, qualora l'organo amministrativo non ritenga necessario od utile fornire ulteriori informazioni ai fini della rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società, si omettono le indicazioni previste dal comma 1 numero 10 dell'art. 2426 e si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

In parziale deroga alla limitazione di cui sopra si **forniscono pertanto anche quelle ulteriori indicazioni previste dal comma 1 dell'articolo 2427 del codice civile che vengono dall'organo amministrativo**

ritenute utili ad una veritiera e corretta rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Sempre in parziale deroga a quanto disposto dall'articolo 2435-bis comma 2 del codice civile viene inoltre prodotto nella presente nota integrativa anche il rendiconto finanziario.

A contrariis, qualora le informazioni richieste dagli artt. 2426, 2427 e 2427-bis del codice civile relative alla descrizione dei criteri di valutazione, al contenuto della nota integrativa ed al valore equo degli strumenti finanziari, **a causa della mancanza dei di fatti di gestione che dovrebbero sottenderle** non consentano una informativa significativa ai fini del presente bilancio, **le suddette informazioni** verranno totalmente **ignorate** proprio a causa della loro **inesistenza e/o non significatività**.

Essendo fornite in nota integrativa le informazioni di cui ai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 la società **è esentata dalla presentazione della relazione sulla gestione** ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 del Codice Civile.

Tuttavia, attesa la natura cooperativa e gli scopi mutualistici della società nonché la necessità di documentare, nella presente nota integrativa, i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico della società ai sensi e per gli effetti degli artt. 2545 del codice civile e art. 2 della legge n. 59 del 1992, **nella presente nota integrativa trovano riscontro le notizie relative all'andamento della gestione nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, nonché le informazioni relative ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, l'evoluzione prevedibile della gestione ed i programmi di investimento.**

In essa trovano altresì riscontro le informazioni relative ai criteri seguiti per l'ammissione dei nuovi soci, alla documentazione delle condizioni quantitative e qualitative di prevalenza ai sensi degli artt. 2513 e 2514 del codice civile, all'erogazione dei ristorni ai soci ai sensi dell'articolo 2545 sexies del codice civile, alla composizione della base sociale e della forza lavoro nell'esercizio.

In essa trovano infine riscontro tutte le altre informazioni generali relative alla società, ai dati relativi agli adempimenti in materia sicurezza sul lavoro, di protezione ambientale e di protezione del trattamento dei dati personali nonché la proposta di destinazione del risultato di esercizio.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Alla data di stesura del presente bilancio l'Organo Amministrativo non è ancora a completa conoscenza della situazione economica e finanziaria generale a cui andrà incontro la società nei primi mesi autunnali qualora dovesse emergere una seconda ondata dell'epidemia di Covid-19. In queste settimane sono in ogni caso in corso tutte le valutazioni necessarie per poter usufruire dei provvedimenti messi a disposizione dal Governo Italiano per il sostegno alla liquidità delle imprese.

Ai fini della valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale di cui all'articolo 2423-bis comma primo n. 1) del Codice Civile, l'articolo 7 del Decreto Legge n. 23 dell'8 aprile 2020 ha stabilito che per l'esercizio in corso al 31 dicembre 2020 e per l'esercizio precedente, e cioè quello relativo al bilancio in chiusura, qualora non ancora approvato anteriormente alla data in cui è stato disposto il lock down (23 febbraio 2020), **la medesima possa essere comunque assunta qualora risulti sussistente al termine dell'esercizio chiuso al 31/12/2019.**

A tal fine si informa che della continuità aziendale risulta esser stata rilevata piena sussistenza e che, nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze. Per l'esercizio in chiusura, in ogni caso, nell'apposito paragrafo sulla struttura debitoria verranno fornite ulteriori informazioni.

Unità di conto

Il bilancio è redatto in unità di euro.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza se e qualora non acquisiti a titolo di proprietà.

Tra i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (licenze) sono iscritti gli oneri sostenuti per l'acquisto delle licenze di software applicativo gestionale aventi durata pluriennale.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Le migliorie e i lavori di ristrutturazione effettuati su immobili di proprietà di terzi ma acquisiti in godimento gratuito, locazione o locazione finanziaria sono iscritti nell'attivo e sono soggette ad ammortamento in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene e comunque non superiori alla durata residua del contratto di comodato o locazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, se e qualora sostenuti, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni, ed in tal caso, l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, se e qualora esistenti in bilancio, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Nel caso vi siano al termine dell'esercizio, immobilizzazioni materiali eventualmente acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, le medesime sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, come i terreni, i fabbricati non strumentali e le opere d'arte.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 7,5-10%

Attrezzature industriali e commerciali: 10%

Altri beni:

- mobili e arredi: 7,5%
- macchine ufficio elettroniche: 10%
- automezzi: 10%

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato che, sulla base di quanto previsto dall'OIC 13 par. da 51 a 53,

corrisponde, per le materie prime e sussidiarie al costo di sostituzione e, per gli altri beni come i prodotti finiti e le merci, al valore netto di presumibile realizzazione.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 44 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono pertanto iscritti al valore di presunto realizzo. Detto valore è stato ottenuto, secondo le prudenti valutazioni dell'organo amministrativo, rappresentando i crediti in bilancio, se e qualora ritenuto necessario, al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Non esistono crediti assistiti da garanzie reali e/o crediti assicurati.

Inoltre, è stato operato uno stanziamento in uno specifico fondo rischi con riferimento alla stima, basata sull'esperienza e su ogni altro elemento utile, di resi di merci o prodotti da parte dei clienti e di sconti e abbuoni che si presume verranno concessi al momento dell'incasso.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se del caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

In particolare i ricavi di vendita di merci sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni o col rogito notarile se si tratta di beni immobili, mentre i ricavi per servizi e quelli di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

ALTRE INFORMAZIONI

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI

L'ammontare dei crediti vantati verso i soci per i versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 53.220 (€ 54.000 nel precedente esercizio), di cui € 0 richiamati.

La variazione dell'esercizio è stata la seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	54.000	-780	53.220
Totale crediti per versamenti dovuti	54.000	-780	53.220

Nella prospettiva di poter partecipare ad alcuni bandi pubblici per la gestione di beni confiscati alle criminalità organizzate per i quali è previsto un requisito minimo di patrimonializzazione dell'impresa, alcuni soci hanno sottoscritto quote di capitale sociale per un ammontare di oltre 54mila euro. Il suddetto capitale verrà versato, come da impegni presi dai soci sottoscrittori, nel corso degli esercizi futuri.

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a € 676.069 (€ 611.434 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	406.341	334.430	122.043	862.814
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	136.056	115.324		251.380
Valore di bilancio	270.285	219.106	122.043	611.434
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	59.200	41.901	92	101.193
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	22.992	22.992
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	2.582	2.582
Ammortamento dell'esercizio	29.821	27.147		56.968
Totale variazioni	29.379	14.754	20.502	64.635
Valore di fine esercizio				
Costo	465.541	376.331	142.545	984.417
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	165.877	142.471		308.348
Valore di bilancio	299.664	233.860	142.545	676.069

In parziale deroga a quanto disposto in materia di contenuto minimo della nota integrativa redatta in forma abbreviata ex art. 2435-bis del codice civile, si forniscono di seguito, per completezza di informazione, ulteriori informazioni di dettaglio in merito alla composizione delle voci rubricate all'interno della macro voce "B immobilizzazioni".

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 299.664 (€ 270.285 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	5.370	400.971	406.341
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.036	135.020	136.056
Valore di bilancio	4.334	265.951	270.285
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	650	58.550	59.200
Ammortamento dell'esercizio	489	29.332	29.821
Totale variazioni	161	29.218	29.379
Valore di fine esercizio			
Costo	6.020	459.521	465.541
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.525	164.352	165.877
Valore di bilancio	4.495	295.169	299.664

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a € 295.169 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Migliorie e spese su beni di terzi	265.951	29.218	295.169
Totale		265.951	29.218	295.169

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 233.860 (€ 219.106 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	8.880	278.953	46.597	334.430
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.940	77.294	32.090	115.324
Valore di bilancio	2.940	201.659	14.507	219.106
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1.639	36.490	3.772	41.901
Ammortamento dell'esercizio	1.052	23.727	2.368	27.147
Totale variazioni	587	12.763	1.404	14.754
Valore di fine esercizio				
Costo	10.519	315.443	50.369	376.331
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.992	101.021	34.458	142.471
Valore di bilancio	3.527	214.422	15.911	233.860

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a € 15.911 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Apparecchiature elettroniche e PC	13.242	-1.051	12.191
	Mobili Ostello	1.265	2.455	3.720
Totale		14.507	1.404	15.911

Beni completamente ammortizzati ed ancora in uso

Qui di seguito è specificato il costo originario:

	Costo originario
Attrezzature industriali e commerciali	10.686
Altre immobilizzazioni materiali	25.628
Totale	36.314

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 101.568 (€ 104.150 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	104.150	104.150
Valore di bilancio	104.150	104.150
Variazioni nell'esercizio		
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	2.582	2.582
Totale variazioni	-2.582	-2.582
Valore di fine esercizio		
Costo	101.568	101.568
Valore di bilancio	101.568	101.568

Le voci di cui sopra sono rappresentate da:

100.000,00 € in Associazione Olinda Onlus

1.000,00 € in Associazione Le Mat

568,04 € in Banca Popolare Etica

Tutte le suddette quote di partecipazione sono ritenute strategiche per il funzionamento e lo sviluppo futuro delle attività aziendali e restano iscritte al costo di acquisto.

Crediti immobilizzati - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	17.893	23.084	40.977	0	40.977	0
Totale crediti immobilizzati	17.893	23.084	40.977	0	40.977	0

Trattasi: dei depositi cauzionali versati ai fornitori su contratti di somministrazione di utenze elettriche gas ed acqua, dei depositi cauzionali derivanti da contratti di fornitura di beni e merci, dai depositi cauzionali versati a enti pubblici per la partecipazione a bandi e gare e da crediti verso associazione Olinda per anticipazioni di natura finanziaria.

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale Crediti immobilizzati
	Italia	40.977	40.977
Totale		40.977	40.977

Immobilizzazioni Finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 2 lettera a) del codice civile, per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value si riportano di seguito, per le singole attività ovvero per raggruppamenti di attività, il valore contabile e il fair value:

	Valore contabile	Fair Value
Partecipazioni in altre imprese	101.568	101.568
Crediti verso altri	40.977	40.977

	Descrizione	Valore contabile	Fair Value
	Partecipazione in Associazione Olinda ONLUS	100.000	100.000
	Partecipazione in Associazione Le Mat	1.000	1.000
	Partecipazione in Banca Popolare Etica	568	568
	Partecipazione in Consorzio sociale Light	0	0
Totale		101.568	101.568

	Descrizione	Valore contabile	Fair Value
	Depositi cauzionali utenze forniture e bandi	17.985	17.985
	Crediti verso Associazione Olinda per anticipazioni	22.992	22.992
Totale		40.977	40.977

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 2 lettera b) del codice civile, il valore contabile non è stato ridotto in quanto rispecchia il valore del patrimonio degli enti partecipati e il costo di acquisto delle partecipazioni corrisponda sostanzialmente al fair value delle medesime;

Si ritiene altresì che il valore dei depositi cauzionali versati sarà interamente recuperabile al termine dei contratti di somministrazione e/o all'atto della sottoscrizione della convenzione per la gestione dell'ex convitto presso il Parco Trotter di Milano (MI).

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 23.553 (€ 24.212 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	10.112	1.613	11.725
Prodotti finiti e merci	9.820	-190	9.630
Acconti	4.280	-2.082	2.198
Totale rimanenze	24.212	-659	23.553

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 515.068 (€ 472.513 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	195.591	0	195.591	5.870	189.721
Crediti tributari	7.580	0	7.580		7.580
Verso altri	293.471	24.296	317.767	0	317.767
Totale	496.642	24.296	520.938	5.870	515.068

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	248.538	-58.817	189.721	189.721	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	4.638	2.942	7.580	7.580	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	219.337	98.430	317.767	293.471	24.296	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	472.513	42.555	515.068	490.772	24.296	0

Si fornisce di seguito un breve elenco dei crediti maggiormente significativi.

Verso Clienti (fatture emesse):	132.475
Verso Clienti (fatture da emettere):	63.116
Fondo svalutazione crediti (meno):	5.870
Crediti IRES compensabile:	7.580
Crediti diversi (anticipaz. a dipendenti e INPS):	938
Crediti diversi (prestiti al personale e altri):	24.296
Altri crediti (verso fondazioni ed enti pubblici):	292.533

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 16.189 (€ 9.472 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	991	2.903	3.894
Denaro e altri valori in cassa	8.481	3.814	12.295
Totale disponibilità liquide	9.472	6.717	16.189

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 68.541 (€ 65.705 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Incrementi
Capitale	63.362	0
Riserva legale	2.040	910
Altre riserve		
Riserva straordinaria	172	0
Varie altre riserve	-1	0
Totale altre riserve	171	0
Utile (perdita) dell'esercizio	132	0
Totale Patrimonio netto	65.705	910

	Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	728		62.634
Riserva legale	0		2.950
Altre riserve			
Riserva straordinaria	0		172
Varie altre riserve	0		-1
Totale altre riserve	0		171
Utile (perdita) dell'esercizio	132	2.786	2.786
Totale Patrimonio netto	860	2.786	68.541

	Descrizione	Importo
	Arrotondamenti	-1
Totale		-1

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Incrementi
Capitale	63.212	150
Riserva legale	618	1.422
Altre riserve		
Riserva straordinaria	0	172
Varie altre riserve	2	0
Totale altre riserve	2	172
Utili (perdite) portati a nuovo	-3.004	3.004
Utile (perdita) dell'esercizio	4.741	0
Totale Patrimonio netto	65.569	4.748

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		63.362
Riserva legale	0	0		2.040
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		172
Varie altre riserve	0	-3		-1
Totale altre riserve	0	-3		171
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		0
Utile (perdita) dell'esercizio	4.741	0	132	132
Totale Patrimonio netto	4.741	-3	132	65.705

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	62.634	Versamenti soci	Copertura perdite	0	0	0
Riserva legale	2.950	Utili	Copertura perdite	0	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	172	Utili	Copertura perdite	0	0	0
Varie altre riserve	-1			0	0	0
Totale altre riserve	171			0	0	0
Totale	65.755			0	0	0
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro						

	Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazioni
	Arrotondamenti	-1	contabile	no
Totale		-1		

Tutte le riserve iscritte nel bilancio chiuso al 31/12/2019 , indipendentemente dalla denominazione loro attribuita e/o dalla loro origine, con la sola eccezione dei versamenti effettuati dai soci in conto capitale o in conto avviamento attività che conservano la loro natura di apporto di capitale da parte dei soci, sono indivisibili e non sono distribuibili tra i soci tanto durante la vita della società quanto in sede di scioglimento e di riparto finale di liquidazione e sono state interamente escluse dal reddito imponibile della Società per effetto dell'art. 12 della Legge 904/77.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 193.452 (€ 179.710 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	179.710
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	45.046
Utilizzo nell'esercizio	31.304
Totale variazioni	13.742
Valore di fine esercizio	193.452

Al termine dell'esercizio la società ha in forza 44 lavoratori subordinati (soci e non soci). Di questi, 29 sono normodotati e 15 sono svantaggiati.

Ulteriori informazioni di maggior dettaglio sono contenute nell'apposita sezione sulla composizione della base occupazionale (infra).

DEBITI

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	255.952	49.854	305.806	264.937	40.869	0
Acconti	5.777	126	5.903	5.903	0	0
Debiti verso fornitori	217.955	-5.378	212.577	212.577	0	0
Debiti tributari	228.112	45.459	273.571	81.991	191.580	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	65.365	-14.716	50.649	25.664	24.985	0
Altri debiti	153.055	20.545	173.600	173.600	0	0
Totale debiti	926.216	95.890	1.022.106	764.672	257.434	0

Si fornisce di seguito un breve elenco dei debiti maggiormente significativi.

Verso Banche per C/C passivi (EE)	88.439
Altri debiti verso banche (finanziamenti e anticipazioni):	176.498
Altri debiti verso banche (Oltre Esercizio):	40.869
Acconti e anticipi da clienti:	5.903
Fornitori (fatture emesse):	178.864
Fornitori (fatture da ricevere):	33.713
Debito IVA:	14.997
Verso erario per R/A lav. Dipendenti:	58.165
Verso erario per R/A lav. Autonomi:	2.440
Altri debiti tributari (EE):	6.389
Verso erario per IRES pregresso:	2.730
Verso erario per IVA pregressa:	766
Verso erario per R/A lav. Dipendenti pregresso:	82.221
Verso erario per altre ritenute pregresso:	49.522
Verso erario per R/A lav. Autonomi pregresso:	27.891
Altri debiti tributari (OE):	28.450
Verso INPS ed INAIL (EE):	25.664
Verso INPS ed INAIL (OE):	24.985
Altri debiti (verso lavoratori subordinati e altri):	173.600

Ristrutturazione del debito

Nell'esercizio corrente, non ricorrendone le condizioni di necessità, non è stata effettuata alcuna operazione di ristrutturazione del portafoglio debitorio.

La situazione dei debiti in essere e le relative scadenze sono ritenute dall'organo amministrativo sostenibili nel breve e medio periodo e vengono costantemente ed adeguatamente monitorate.

In ogni caso, considerati i provvedimenti legislativi messi a disposizioni dal Governo Italiano per il rinvio delle scadenze dei versamenti fiscali e contributivi e quelli di moratoria delle scadenze debitorie e di sostegno alla liquidità delle imprese e che sono alla attenta valutazione dell'Organo Amministrativo, non si

temono, almeno per l'esercizio in corso alla data di stesura del presente documento, rischi di grave peggioramento della situazione debitoria così come non sono temuti, considerati anche i tempi normali di incasso dei crediti, forti rischi di insolvibilità o di tensione per quanto concerne la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni.

Per quanto riguarda la valutazione della continuità aziendale si è già detto nella sezione introduttiva della presente nota integrativa.

Assetto organizzativo sistema di controllo e monitoraggio della continuità aziendale

Per quanto riguarda la valutazione della Continuità Aziendale l'art. 2486 comma 2 del codice civile impone all'organo amministrativo di dotarsi di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale.

La società appartiene al raggruppamento delle piccole e medie imprese ed ha in corso l'adozione degli strumenti organizzativi (tanto gestionali quanto informatici) adeguati e necessari a governare gli assetti della finanza aziendale per un periodo prospettico di almeno 6 mesi e rilevare anticipatamente eventuali segnali di crisi aziendale attraverso il monitoraggio e la prevenzione di situazioni di tensione finanziaria ed economica che possano in futuro mettere a rischio la continuità aziendale.

Trattandosi di piccola impresa l'organo amministrativo ha individuato negli strumenti di budgeting e di programmazione annuali assieme all'adeguatezza della reportistica predisposta ai vari livelli di responsabilità gli strumenti operativi necessari a governare e a pianificare nel tempo la traiettoria economico-finanziaria aziendale.

Contemporaneamente, l'esistenza di un adeguato e proporzionato (all'impresa), sistema di controllo interno, consente di identificare i principali fattori di rischio aziendale, effettuare un costante monitoraggio del rischio e con esso, gestire il rischio stesso.

Per quanto riguarda il sistema di controllo interno l'organo amministrativo ha avviato l'adozione di strumenti di monitoraggio dei principali indicatori di rischio ai fini del controllo dei possibili segnali di crisi attraverso il monitoraggio di indici che diano evidenza della sostenibilità dei debiti per i sei mesi successivi e di indicatori che misurino la sostenibilità degli oneri dell'indebitamento con i flussi di cassa che l'azienda è in grado di generare e con l'adeguatezza dei mezzi propri rispetto a quelli dei terzi.

Per quanto riguarda invece l'organo di controllo interno, la società ha recentemente nominato il Collegio sindacale a cui è stata affidata la revisione legale per quanto riguarda il controllo degli aspetti amministrativi e contabili ed il rilascio della relazione di certificazione sull'attendibilità del bilancio di esercizio.

Posizione Finanziaria Netta

Per quanto riguarda il bilancio in approvazione l'Organo amministrativo ha effettuato verifiche e valutazioni appropriate che hanno portato a non temere che nei prossimi 12 mesi l'azienda possa essere messa a rischio di continuità.

Per quanto riguarda l'esito dell'analisi derivante dall'applicazione degli strumenti di controllo interno, la Posizione Finanziaria Netta il prospetto che segue espone la situazione dell'esercizio corrente e dei due precedenti per raffronto.

	Anno corrente	Anno (-1)	Anno (-2)
--	---------------	-----------	-----------

A. Cassa	12.295	991	7.170
B. Altre disponibilità liquide	3.894	8.481	16.528
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0
D. Liquidità (A+B+C)	16.189	9.472	23.698
E. Crediti finanziari correnti	300.113	176.979	177.928
F. Debiti bancari correnti	264.937	194.503	193.641
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0	0
H. Altri debiti finanziari correnti	287.158	245.657	192.982
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	552.095	440.160	386.623
J. Indebitamento finanziario corrente netto (P.F.N.corrente) (I-E-D)	235.793	253.709	184.997
K. Debiti bancari non correnti	40.869	61.449	0
L. Obbligazioni emesse	0	0	0
M. Altri debiti non correnti	410.017	380.585	327.705
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	450.886	442.034	327.705
O. Indebitamento finanziario netto (P.F.N.complessiva) (J+N)	686.679	695.743	512.702

Al riguardo, l'analisi effettuata ha mostrato un importante indebitamento finanziario netto soprattutto nella parte non corrente dell'analisi della Posizione Finanziari Netta ma che si mantiene costante (rectius in leggera diminuzione) rispetto all'esercizio precedente.

La Posizione Finanziaria Netta complessiva di lungo periodo (indebitamento netto complessivo) ammonta a 686mila euro, contro i 695mila euro dell'esercizio precedente. La posizione finanziaria netta corrente ammonta invece a 235mila euro contro i 253mila dell'esercizio precedente.

Si prevede, grazie all'utilizzo degli strumenti di sostegno alla liquidità emanati dal Governo italiano, il consolidamento di una consistente parte dell'indebitamento corrente e l'allungamento delle scadenze debitorie.

Procedure di controllo e di monitoraggio degli indici ed indicatori della crisi

Per quanto riguarda il monitoraggio degli indicatori di crisi, il Decreto Legislativo n. 14 del 12 gennaio 2019 denominato "Codice della Crisi e dell'Insolvenza" in GU del 14/02/2019, ha individuato la necessità di dare evidenza, attraverso appositi indici ed indicatori, della **sostenibilità dei debiti per almeno i 6 mesi successivi e l'esistenza di una prospettiva di continuità aziendale per l'esercizio in corso o, almeno per i 6 mesi successivi nel caso di durata residua dell'esercizio inferiore a sei mesi.**

A tal fine, la migliore dottrina aziendalistica ed il CNDCEC, con documento del 20 ottobre 2019 denominato "Gli indici dell'all'erta ex art. 13 co.2 Codice della Crisi e dell'Insolvenza", documento peraltro ancora in corso di validazione da parte del MISE, ha individuato, tra gli indici significativi (indicatori) in quanto potenzialmente idonei a perseguire le finalità di monitoraggio sulla sostenibilità dell'indebitamento e sulla continuità aziendale:

- 1) L'adeguatezza dei mezzi propri intesi come esistenza o meno di un patrimonio netto negativo;
- 2) la sostenibilità (per almeno sei mesi) degli oneri dell'indebitamento con i flussi di cassa che l'azienda è in grado di generare, inteso come indice dato dal rapporto tra il flusso di cassa e l'indebitamento finanziario in scadenza ($DSCR > 1$);

3) ed infine, nel caso in cui non siano disponibili dati attendibili riguardo alla sostenibilità dell'indebitamento, il superamento congiunto delle soglie di all'erta (per settore di attività) dei seguenti 5 indici:

- a) Indice di sostenibilità degli Oneri finanziari (O.F. / RICAVI)
- b) Indice di adeguatezza patrimoniale (P.N. / DEBITI TOTALI)
- c) Indice di liquidità (ATTIVO CIRCOLANTE / PASSIVO A BREVE)
- d) Indice di ritorno liquido dell'attivo (C.FLOW / ATTIVO)
- e) Indice di indebitamento previdenziale e tributario (DEB. PREVID. E TRIBUTARI / ATTIVO)

Altri significativi indicatori di crisi aziendale sono i reiterati e significativi ritardi nei pagamenti (retribuzioni e debiti verso fornitori) e ed altri indici di indebitamento individuati dall'art. 15 comma 2 Codice della Crisi e dell'Insolvenza" dai principali creditori pubblici qualificati (Agenzia delle Entrate, INPS e Agenzia della Riscossione).

In ogni caso la piena entrata in vigore di parte delle suddette disposizioni (gli indici) è, come detto, subordinata alla validazione del documento del CNDCEC da parte del Mise e non entrerà in vigore prima del 1° settembre 2021 come disposto dall'articolo 5 del Decreto Legge n. 23 dell'8 aprile 2020.

Si dà evidenza tuttavia dello stato dell'arte a cui è giunto l'organo amministrativo riguardo al suddetto impianto dando evidenza di quanto segue:

L'esame dei suddetti indici (presi tanto singolarmente quanto nel loro complesso) rileva un sostanziale e corretto equilibrio della posizione aziendale:

- 1) Il **patrimonio netto** risulta essere **positivo**.
- 2) Il **DSCR** prospettico **a 6 mesi risulta essere > di 1** in quanto la gestione aziendale è in grado di generare flussi finanziari (cash flow) che, addizionati alle disponibilità di cassa ed agli affidamenti iniziali, sono in grado di coprire agevolmente il servizio del debito.
- 3) Gli indici individuati dal CNDCEC, calcolati dall'organo amministrativo per l'azienda, non superano, nel complesso, le soglie di all'erta previsti per il settore di appartenenza (bar ristoranti,)
 Indice di sostenibilità degli Oneri finanziari **1,16**
 Indice di adeguatezza patrimoniale **5,34%**
 Indice di liquidità **72,56%**
 Indice di ritorno liquido dell'attivo **8,62%**
 Indice di indebitamento previdenziale e tributario **8,38%**

Con la ristrutturazione del portafoglio debitorio recentemente avviata con i principali istituti di credito, si prevede l'azzeramento dell'indebitamento tributario ed il contemporaneo rientro nei parametri di liquidità.

Si rileva infine che non vi sono posizioni debitorie scadute aperte nei confronti dei principali creditori pubblici qualificati (Agenzia delle Entrate, INPS e Agenzia della Riscossione) che non siano almeno oggetto di rateazione o di un piano di rientro e che le entrate derivanti dai ricavi ordinari sono in grado di generare le risorse necessarie ad onorare le scadenze debitorie ordinarie.

Dall'esame congiunto degli indicatori emerge che, per una società del settore, non vi siano ragioni di temere difficoltà o segnali di crisi finanziaria almeno nel brevissimo termine, anche se la situazione viene costantemente monitorata dall'Organo Amministrativo.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Ricavi ostello e accoglienza	176.816
	Ricavi Bar e Ristoranti	503.078
	Catering Eventi Matrimoni	151.110
	Formazione	2.740
	Altri	27.857
	Ricavi ristorante pizzeria Fiore	421.547
Totale		1.283.148

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 361.445 (€ 154.113 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	146.955	179.110	326.065
Altri			
Sopravvenienze e insussistenze attive	1.817	28.827	30.644
Altri ricavi e proventi	5.341	-605	4.736
Totale altri	7.158	28.222	35.380
Totale altri ricavi e proventi	154.113	207.332	361.445

Considerata l'incidenza dei contributi in c/esercizio ricevuti, se ne fornisce di seguito il dettaglio:

- | | |
|--|---------|
| 1) Contributi in C/esercizio da enti pubblici: | 115.194 |
| 2) Contributi da Enti Privati e da privati: | 210.871 |

COSTI DELLA PRODUZIONE

Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci ammontano ad € 402.795 (€ 411.342 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Materie prime:	259.571
Materiali di consumo:	35.919
Cancelleria:	150
Carburanti e lubrificanti:	642
Merci:	97.318
Beni costo unit. inf. € 516,46	9.195

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 236.464 (€ 248.212 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Trasporti	1.020	-962	58
Lavorazioni esterne	42.872	-4.696	38.176
Energia elettrica	23.003	3.234	26.237
Gas	27.528	-5.050	22.478
Acqua	598	-281	317
Spese di manutenzione e riparazione	3.810	-3.010	800
Servizi e consulenze tecniche	59.617	3.216	62.833
Compensi a sindaci e revisori	0	8.320	8.320
Pubblicità	15.342	-11.546	3.796
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	14.988	1.976	16.964
Spese telefoniche	6.955	1.078	8.033
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	16.430	-187	16.243
Assicurazioni	8.092	-1.786	6.306
Spese di rappresentanza	2.572	407	2.979
Spese di viaggio e trasferta	2.667	-1.682	985
Altri	22.718	-779	21.939
Totale	248.212	-11.748	236.464

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 52.076 (€ 67.895 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Altri	67.895	-15.819	52.076
Totale	67.895	-15.819	52.076

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 58.180 (€ 63.379 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Diritti camerali	282	42	324
Perdite su crediti	5.978	10.629	16.607
Abbonamenti riviste, giornali ...	240	69	309
Sopravvenienze e insussistenze passive	2.633	15.672	18.305
Altri oneri di gestione	54.246	-31.611	22.635
Totale	63.379	-5.199	58.180

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	8.753
Altri	6.072
Totale	14.825

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Disinquinamento fiscale

In seguito all'abrogazione dell'art. 2426, comma 2 del Codice Civile, non essendo più possibile effettuare in bilancio rettifiche di valore ed accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie, si è provveduto a verificare l'esistenza e la consistenza di eventuali valori residui degli esercizi precedenti concernenti accantonamenti e rettifiche di valore privi di giustificazione civilistica.

Dall'analisi effettuata è emerso che non vi sono valori residui privi di giustificazione civilistica.

Imposte sul reddito - correnti

Le imposte correnti accantonate (se ed in quanto dovute) sono calcolate applicando all'Utile di bilancio le variazioni computate ai sensi e per gli effetti del DPR 917/86 ed usufruendo delle agevolazioni fiscali consentite dalla legge.

Per quanto riguarda le disposizioni agevolative utilizzate per il calcolo delle imposte sui redditi e ricordando che la nostra è una cooperativa di produzione e lavoro di cui all'art. 11 del Dpr 601/1973, quelle applicate dalla cooperativa sono le seguenti:

- Art. 11 Dpr. 601/1973 esenzione dall'IRES Cooperative di Produzione e Lavoro;
- L. 904/1977 art. 12: esclusione dalla base imponibile degli utili assegnati alle riserve;
- Legge n. 311 del 31.12.2004 art. 1 commi da 460 a 466 e D.L. n. 63 del 15.04.2002 art. 6 commi 1, 2 e 3: tassazione parziale degli utili delle cooperative;
- Legge 449/1997 art. 21 c. 10: deducibilità delle imposte dalla base imponibile;

- Circolare 53/E 18.06.2002: introduzione di limitazioni alla portata dell'art. 21 c. 10 legge 449/97.
- D.L. n. 112/2008 art. 82 commi da 25 a 29: modifiche al DL. 63/2002 e alla Legge 311/2004;

Se e qualora le imposte fossero dovute, la composizione delle singole voci è come di seguito rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	20	0	0	0	
Totale	20	0	0	0	0

Si forniscono inoltre le ulteriori seguenti informazioni:

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva

Il seguente prospetto, redatto sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, permette di riconciliare l'aliquota ordinaria Ires con l'aliquota effettiva.

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Aliquota d'imposta nominale	24,00	
Effetto delle differenze permanenti	-3,806	
Redditi esenti	0	
Dividendi	0	
Costi indeducibili	51.686	
Altre differenze permanenti negative (positive)	(52.131)	
Aliquota effettiva	20,194	

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

Le tabelle sottostanti, distintamente per l'Ires e l'Irap, riepilogano i movimenti dell'esercizio, derivanti dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno e dai decrementi per le differenze temporanee riversate delle voci "Fondo per imposte differite" e "Crediti per imposte anticipate".

	IRES	IRAP	TOTALE
1. Importo iniziale	0	0	0
2. Aumenti			
2.1. Imposte differite sorte nell'esercizio	0	0	0
2.2. Altri aumenti	0	0	0
3. Diminuzioni			
3.1. Imposte differite annullate nell'esercizio	0	0	0
3.2. Altre diminuzioni	0	0	0
4. Importo finale	0	0	0

	IRES	IRES	IRAP	
Descrizione	da diff. tempor.	da perdite fiscali	da diff. tempor.	TOTALE
1. Importo iniziale	0	0	0	0
2. Aumenti				
2.1. Imposte anticipate sorte nell'esercizio	0		0	0
2.2. Altri aumenti	0	0	0	0
3. Diminuzioni				
3.1. Imposte anticipate annullate nell'esercizio	0		0	0
3.2. Altre diminuzioni	0	0	0	0
4. Importo finale	0	0	0	0

Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'Ires e per l'Irap:

Descrizione	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	2.806	
Crediti d'imposta su fondi comuni d'investimento	0	
Risultato prima delle imposte	2.806	
Valore della produzione al netto delle deduzioni		394.222
Onere fiscale teorico (aliquota base)	673	15.375
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	0	0
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti	(2.278)	0
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti	0	0
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi	(445)	60.245
Imponibile fiscale	83	454.467
Utilizzo perdite fiscali pregresse	0	
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse	83	
Valore della produzione estera		0
Imponibile fiscale al netto valore produzione estera		454.467
Imposte correnti (aliquota base)	20	17.724
Abbattimenti per agevolazioni fiscali	0	17.724
Imposte correnti effettive	20	0

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Impiegati	12
Operai	32
Totale Dipendenti	44

Compagine sociale - composizione della forza lavoro

Al 31/12/2019 i soci della cooperativa sono in numero di 51 e, di essi, 24 collaborano stabilmente con la cooperativa in qualità di soci lavoratori ai sensi della legge 142/2001, 15 collaborano in qualità di soci volontari e 12 sono i soci in attesa di un'occasione di lavoro (ordinari).

Per quanto riguarda la composizione della forza lavoro totale della società, al 31/12/2019 essa ha in forza 44 lavoratori subordinati (tra soci e non soci) di cui 29 normodotati e 15 svantaggiati oltre a 2 soci lavoratori professionisti con partita IVA (normodotati).

Nella seguente tabella rileviamo la composizione dei soci lavoratori e più in generale la composizione dei collaboratori componenti la forza lavoro della cooperativa:

Soci e lavoratori al 31/12/2019	Maschi Comunit.	Femmine Comunit.	Maschi Extra	Femmine Extra	di cui: svantagg.	Totale
Soci Lavoratori Subordinati	10	8	2	8	8	22
Soci Lavoratori Collaboratori	0	0	0	0	0	0
Soci Lavoratori Professionisti	0	0	2	0	0	2
Totale Soci Lavoratori	10	8	4	2	8	24
Soci volontari	7	8	0	0	0	15
Soci Ordinari	7	5	0	0	0	12
Totale soci	24	21	4	2	0	51
Dipendenti non soci	10	6	2	4	7	22
Collaboratori non soci	0	0	0	0	0	0
Totale dipendenti e Collaboratori non soci	10	6	2	4	7	22
Totale forza lavoro retribuita (soci lavoratori e personale impiegato non socio)	20	14	6	6	15	46

Compensi agli organi sociali

Per quanto riguarda le informazioni concernenti gli amministratori, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile si attesta che gli amministratori non hanno percepito alcun compenso inerente la carica ricoperta. Per quanto riguarda il collegio sindacale la situazione è riepilogata nel seguente prospetto:

	Sindaci
Compensi	8.320

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Per quanto riguarda le informazioni di cui all'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile riguardo ai compensi corrisposti agli organi di revisione si informa che, per quanto riguarda la revisione legale, il relativo incarico è stato attribuito al collegio sindacale e che il relativo compenso è ricompreso nell'emolumento complessivamente riconosciuto al collegio.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si attesta che non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Per quanto riguarda le informazioni concernenti i patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi degli artt. 2447 bis e 2447 decies del codice civile, si attesta che non ve ne sono.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi in essere con terze parti che non risultino dallo stato patrimoniale ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile si attesta che, salvo quanto segnalato nella prima parte della presente relazione, non vi è nulla di particolare da segnalare.

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 22-quinquies e 22 sexies del codice civile si attesta che la società, stante la sua peculiare natura, non è controllata da alcuna società.

La cooperativa non possiede nemmeno alcuna partecipazione in altre imprese per le quali sia prevista la redazione del bilancio consolidato.

Strumenti finanziari derivati

Per quanto riguarda le informazioni, richieste dall'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile, si attesta che la società non fa utilizzo di strumenti finanziari derivati.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

In ossequio a quanto previsto dall'art. 2435 - bis, comma 7 del codice civile, riguardo alle informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) c.c. relativamente alle azioni proprie e azioni o quote di società controllanti possedute, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, e alle azioni proprie e di società controllanti acquisite o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona si attesta che la società non fa parte di alcun gruppo di imprese.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE COOPERATIVE

Documentazione delle condizioni di "prevalenza dell'attività" - Art. 2513 del Codice Civile

Di seguito si forniscono le informazioni necessarie ai fini della documentazione della natura mutualistica della società.

Ciò tanto ai fini di quanto espressamente disposto dall'art. 2513 del Codice Civile che richiede, da parte degli amministratori, l'indicazione della esplicita documentazione in bilancio delle condizioni "quantitative" di prevalenza dell'attività mutualistica svolta coi soci rispetto all'attività svolta con soggetti esterni, quanto ai fini della documentazione nel bilancio delle cosiddette condizioni mutualistiche "qualitative" di cui all'art. 2514 del Codice civile che, insieme con l'osservanza delle disposizioni di cui all'art 2545-ter del codice civile in tema di indivisibilità delle riserve ed all'iscrizione all'Albo nazionale delle società cooperative, sono condizione necessaria per l'ottenimento dei benefici fiscali.

Si ricorda comunque che la società è, inoltre, una cooperativa sociale, costituita ai sensi dell'art. 1 della legge 381/1991 ed è pertanto considerata, ai sensi delle disposizioni transitorie di attuazione del codice civile art.111-septies "cooperativa a mutualità prevalente" di diritto, indipendentemente dall'osservanza del disposto di cui all'art. 2513 del Codice Civile.

Suo primario fine statutario è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di attività di cui all'articolo 1 lett. b) della legge 381/1991 e, per quanto riguarda la tipologia di scambio mutualistico operato coi soci si attesta che la società si avvale, nello svolgimento dell'attività, delle prestazioni lavorative dei soci e pertanto opera l'ulteriore scambio mutualistico previsto per le "Cooperative di lavoro" come specificato nell'introduzione della presente nota integrativa.

Descrizione	SOCI	NON SOCI	TOTALE
Compensi a lavoratori autonomi occasionali	0	18.214	18.214
Tirocinanti	0	7.401	7.401
Compensi a lavoratori autonomi	34.000	0	34.000
Subtotale Lavoratori autonomi	34.000	25.615	59.615
Compensi a CoCoCo	0	0	0
Indennità KM a CoCoCo	0	0	0
Inps CoCoCo	0	0	0
Inail CoCoCo	0	0	0
Accantonamento indennità di fine rapporto	0	0	0
Subtotale Collaboratori	0	0	0
Stipendi	357.478	279.025	636.503
Contributi inps	74.110	55.191	129.301
Premi inail	2.949	2.233	5.182
Trattamento di fine rapporto	26.545	18.501	45.046
Altri costi	0	0	0
Subtotale Lavoratori subordinati	461.082	354.950	816.032
Totale	495.082	380.565	875.647
Percentuale Lavoro Soci su Lavoro non Soci (B7-B9)			56,54%

Documentazione delle condizioni qualitative "mutualistiche " - Art. 2514 del Codice Civile

L'art. 2514 del Codice Civile prevede l'obbligo, per le cooperative a mutualità prevalente, di osservanza delle seguenti disposizioni:

- il divieto distribuire dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi aumentato del 2,5%;
- il divieto di remunerazione degli strumenti finanziari ai soci cooperatori in misura superiore del 2% rispetto all'ammontare di cui al punto a);
- il divieto di distribuire riserve tra i soci cooperatori tanto durante la vita della società quanto all'atto del suo scioglimento;
- l'obbligo di devoluzione in fase di scioglimento del patrimonio sociale dedotto il capitale sociale rivalutato e gli eventuali dividendi maturati ai fondi promozione e sviluppo cooperazione.

Tali divieti ed obblighi sono espressamente richiamati e documentate nello Statuto sociale.

Iscrizione della società all'Albo delle società cooperative

L'art. 15 del D.Lgs. n. 220/2002 ha disposto l'istituzione dell'"Albo nazionale delle Società Cooperative" presso il Ministero dello Sviluppo Economico (M.I.S.E.), che sostituisce il Registro Prefettizio e lo Schedario Generale della Cooperazione.

L'art. 2512 del Codice Civile e le disposizioni attuative art. 223-sexdecies, stabiliscono la necessità per tutte le società Cooperative dell'iscrizione all'Albo ed al deposito annuale del Bilancio di esercizio.

Gli amministratori hanno provveduto a presentare la domanda di iscrizione nei termini previsti dalla legge e la cooperativa risulta regolarmente iscritta col n. A127243 .

La cooperativa è inoltre iscritta all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali nella sezione B.

Compagine sociale - Ragione delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi soci (art. 2528 comma 5 del codice civile)

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci nel

corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, si fa rilevare che il criterio seguito per l'ammissione è quello di accettare le domande degli aspiranti soci che desiderano conseguire lo scambio mutualistico con la cooperativa consistente nel reperimento di occasioni di lavoro per i soci lavoratori a condizioni migliori rispetto a quelle rinvenibili sul mercato.

Per quanto riguarda le domande di recesso ricevute, vengono accettate le dimissioni dei soci per i quali l'organo amministrativo verifica che non potrà essere ragionevolmente promosso alcuno scambio mutualistico con la cooperativa nel periodo di un anno dalla data dell'ultimo scambio mutualistico posto in essere col socio stesso.

Per quanto riguarda le esclusioni dalla compagine sociale l'organo amministrativo procede ai sensi di legge e di statuto quando si verificano le condizioni previste.

Riguardo alla compagine sociale ed alla forza lavoro il consiglio di amministrazione ha peraltro in animo di chiedere ai soci che non hanno in essere attualmente uno scambio mutualistico con la società, di chiarire la loro posizione per il futuro.

Al contrario, essendo la società una cooperativa il cui scopo è quello di fornire occasioni di lavoro ai soci, si renderà necessario ampliare la base sociale ai lavoratori subordinati non soci.

In proposito Vi informiamo:

Numero soci al 31/12/2018:	n. 61
Domande di ammissioni pervenute nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019:	n. 1
Domande di ammissioni esaminate nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019:	n. 1
Domande di ammissioni accolte nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019:	n. 1
Domande di recesso di soci esaminate:	n. 0
Domande di recesso accolte:	n. 0
Soci esclusi:	n. 11
Totale rimborsi per soci esclusi:	n. 0
Totale soci al 31/12/2019	n. 51

Informazione sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico ai sensi dell'ex art. 2545 del Codice Civile

LA FABBRICA DI OLINDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE è una società che non ha scopo di lucro ma mutualistico.

Suo fine principale è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate di cui all'articolo 1, primo comma punto b), della legge 8 novembre 1991 n. 381.

E' iscritta all'Albo regionale delle Cooperative sociali nella sezione B)

Si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale, in particolare: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

Realizza i propri scopi sociali anche mediante il coinvolgimento delle risorse vive della comunità, dei volontari, dei fruitori dei servizi e di altri enti con finalità di solidarietà sociale.

Essa è retta dai principi della mutualità di cui agli artt. 2512 e seguenti del codice civile e, ai sensi di legge,

si propone come cooperativa a mutualità prevalente che persegue lo scopo mutualistico, volto a far conseguire ai soci il vantaggio economico di contrarre con la cooperativa, tramite scambi mutualistici attinenti all'oggetto sociale, a condizioni migliori rispetto a quelle di mercato.

Lo scopo che i soci della cooperativa intendono perseguire per sé medesimi è **quello di ottenere la continuità di occupazione e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali tramite la gestione in forma associata delle attività previste nell'oggetto sociale mediante la prestazione della loro attività lavorativa**, essi pertanto, per il raggiungimento dello scopo mutualistico, instaurano abitualmente con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata nelle diverse tipologie previste dalla legge od in forma autonoma e/o professionale, ivi compresa la collaborazione coordinata non occasionale, ovvero in qualsiasi altra forma consentita dall'ordinamento giuridico.

La cooperativa opera pertanto ai sensi dell'**articolo 2512 c.1 n.2) del codice civile e si avvale prevalentemente, nello svolgimento della sua attività, delle prestazioni lavorative dei soci**, anche se può avvalersi della collaborazione di lavoratori non soci e di soci volontari.

Come ampiamente descritto e dettagliato nella relazione introduttiva alla presente Nota Integrativa e qui sopra, la società nel corso dell'esercizio ha **da un lato offerto occasioni di lavoro ai propri soci lavoratori**, realizzando così il precipuo **scopo mutualistico c.d. "interno"** previsto dall'art. 2545 del codice civile; dall'altro lato la società ha provveduto ad erogare i servizi di ristorazione e gli altri servizi previsti dall'oggetto sociale avvalendosi ai sensi di legge anche delle prestazioni lavorative di persone svantaggiate, in piena osservanza di quanto previsto dall'art. 1 c. 1 lett b) della legge 391/1991, realizzando così il suo **scopo mutualistico "esterno"**.

Considerata la documentata relazione sull'attività svolta dalla cooperativa nel corso dell'esercizio e stanti le attività sociali svolte con la partecipazione lavorativa diretta dei soci, come del resto ampiamente dimostrato nell'apposito paragrafo riguardante la documentazione della prevalenza (vedi infra), possiamo senza alcun dubbio affermare che LA FABBRICA DI OLINDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ha pienamente raggiunto gli scopi sociali conformemente alle finalità mutualistiche, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2545 del codice civile e art. 2 della Legge 59/1992

Ristorni – Art. 2545-sexies del codice civile

Il ristorno cooperativo ha la funzione di prevedere una forma di retribuzione aggiuntiva/risparmio di spesa per il Socio cooperatore, in considerazione della partecipazione allo scambio mutualistico con la Cooperativa.

La ripartizione del ristorno ai soci cooperatori deve avvenire in modo proporzionale alla quantità e qualità dello scambio mutualistico come previsto dallo Statuto Sociale.

Per quanto riguarda l'esercizio chiuso il 31/12/2019 l'organo amministrativo, valutate le esigenze di rafforzamento patrimoniale della società, non propone all'assemblea l'erogazione di ristorni ai soci.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni (*contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici*) ricevute dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse assimilati (*art. 2 bis del D.Lgs 33/2013*)

denominazione soggetto erogante	somma incassata	data di incasso	causale (progetto/contratto)
Città Metropolitana di Milano	2.300,00	18/03/2019	Saldo contributo Piano EMERGO 2015 BANDO MI0204
Città Metropolitana di Milano	3.900,00	18/03/2019	Saldo contributo Piano EMERGO 2015 BANDO MI0204
Città Metropolitana di Milano	10.440,00	19/03/2019	Saldo contributo Piano EMERGO 2016 BANDO MI0212
Istituto Scolastico Secondario ALDO MORO	1.934,54	05/04/2019	Saldo fattura n. 2/PA del 20-03-2019
Comune di Milano	6.900,00	29/04/2019	Secondo Acconto Bando Anci progetto MiGeneration Lab Restart
Regione Lombardia	3.008,93	30/05/2019	Erogazione Saldo Voucher Digitalizzazione
Provincia di Lecco	8.289,00	10/07/2019	Saldo Dote Impresa collocamento Mirato 2017-2018
Agenzia delle Entrate	870,88	07/08/2019	Saldo Quote 5 x Mille anno 2016-2017
ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda	127,27	11/11/2019	Saldo Fattura n.4/PA del 11/11/2019
totale	37.770,62		

(NB: l'elenco suddetto è predisposto "per cassa" come da Circolare Min Lavoro n 2 dell'11/01/2019)

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone di approvare il bilancio di esercizio al 31/12/2019 e di voler destinare come segue il risultato di esercizio di €. 2.785,64 da esso emergente.

Utile di esercizio:	€. 2.785,64;
al fondo sviluppo per la cooperazione il 3%:	€. 83,57;
alla riserva ordinaria indivisibile il 30%:	€. 835,69;
alla riserva straordinaria indivisibile la restante parte:	€. 1.866,38;

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

Stante l'inesistenza o la modestia della dimensione delle partecipazioni detenute in altre società o che altre società detengono nella cooperativa, la società non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 127/1991.

L'organo amministrativo

Per il Consiglio di Amministrazione:

Il Presidente: (EMMENEGGER THOMAS)



Dichiarazione di conformità

Io sottoscritto/a EMMENEGGER THOMAS, in qualità di amministratore della LA FABBRICA DI OLINDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesto, ai sensi dell'art.

47 del DPR 445/2000, la corrispondenza del presente documento informatico ai documenti conservati agli atti e trascritti e sottoscritti sui libri sociali della società.

Imposta di bollo, se e qualora dovuta, assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Milano - Autorizzazione n. 3/4774/2000 del 19/07/2000 Ag. Entrate D.R.E. Lombardia - S.S. Milano.